

ragione vole lo amore che avete concepito per lei, e vi dico di più che il cielo ve la riserba per isposa, ma si vuol prima aspettare che Ulisse ve la conceda. Mi piace che non le abbiate palesati i vostri sentimenti; che se per qualche via aveste tentato di scoprirglieli, ve ne avrebbe certamente con ripulsa e con disprezzo punito. Antiope non porgerà mai orecchio a prieghi od a sospiri di amante, ma seguirà il volere del padre; solo di questo sarà sollecita di non offrirsi in preda ad un consorte, che non sia adorno di bei costumi e timorato de' Numi. Avete osservato che dopo il vostro ritorno più di rado ci comparisce innanzi, e cogli occhi più modesti e più bassi? L'ho osservato ben io. Sa Antiope le vostre imprese, sa i vostri trionfi: nè l'è ignota la vostra nascita, nè gli altri pregi che riconoscete dal cielo; e per queste appunto usa maggior modestia. Andiamo, Telemaco, andiamo in Itaca: che ormai altro non mi resta, che di recarvi a lato di vostro padre, e di farvi ottenere questa sposa appunto che voi bramate, degna veramente dell'età dell'oro. Se, come è figliuola d'un re di Salento, fosse una vil pastorella del freddo Algido, anche beato vi potreste riputare di possederla.

---